

Testimonianze dei laici della misericordia

Fraternita' di santa lucia - verona 2015

- Ci siamo ritrovati una sera per condividere le nostre esperienze e per prendere coscienza di quanto dentro di noi arde la misericordia .
- Ci siamo raccontati e dai nostri racconti abbiamo da subito riconosciuto quanto dio ci ha plasmato, chiamandoci a rispondere con sollecitudine verso il carisma della misericordia nella nostra vita, ogni giorno, nella quotidianità.
- Per questo motivo, con la gioia nel cuore, vi raccontiamo alcuni passaggi della nostre testimonianze.
- Dio si e' avvicinato a ciascuno di noi attraverso l'incontro con le sorelle della misericordia, il loro invito a scoprire questo carisma, la loro amicizia e cosa non da poco il loro esempio.
- La misericordia, infatti, non si e' mostrata da subito, ma si e' fatta scoprire un po' alla volta, mettendoci alcune volte anche in difficolta', perche' ci sentivamo a volte inadeguati ed incapaci di vivere con pienezza gli insegnamenti dei nostri beati
- ... " ho seguito sempre con molto interesse le parole del signore, ma a volte mi sentivo non adeguato ... pero', man mano che il nostro desiderio di vivere dell'esempio di cristo ci permetteva di utilizzare lui come modello, molte difficolta' sono state superate";
- Oppure ... " tento di fare tutto questo, poiche' i limiti umani sono molti, ma come laica della misericordia sento tutta la responsabilita' di operare al meglio che posso, a volte con sacrificio, a volte con una riflessione interiore"...
- Dopo una paziente e sapiente formazione ci e' stato instillato un desiderio, quello di tradurre in concreto e nel concreto la misericordia.
- Abbiamo scoperto in definitiva che i semi della misericordia sono nel nostro cuore da sempre e che aspettano solo che ci apriamo ai tiepidi raggi dell'amore per farli germinare e crescere.
- Questa crescita nella misericordia, anche se inconsapevolmente, la possiamo vivere ogni giorno, magari non con opere grandiose ma con piccole azioni e gesti, nel rispetto e nell'accoglienza del difficile vissuto della persona che mi e' vicina o che incontro, con l'ascolto attento ed interessato, con il sostegno al fratello sofferente, all'ammalato, all'indigente, nel lavoro, in famiglia, ai bambini extracomunitari, nel servizio a fianco di associazioni benefiche.
- L'appartenenza, poi, all'associazione laici della misericordia, ci sta aiutando a maturare una maggiore consapevolezza e disponibilita' sulle orme dell'esempio di Gesu' che ci invita e ci dona la forza ed il coraggio nell'eucarestia e nella contemplazione.
- Questa appartenenza non deve essere sentita dai soci come una cosa in piu' da fare, ma come un'opportunità che ci viene offerta di formazione e di allenamento a vivere l'unita' e la fraternità.
- Ogni incontro diventa cosi' un momento prezioso poiche' ci permette di crescere e ci guida nel cammino indicandoci la strada da seguire e correggendo anche il tiro dei nostri "scantonamenti".
- L'associazione dovrebbe diventare per tutti noi come una piccola chiesa di fratelli che cooperano al bene di tutti insieme a Gesu'.
- Prima di tutto occorre avere questa certezza. E' un cammino!
- Nella nostra vita siamo tutti dei samaritani che aiutano in base alle proprie capacita' e in base alle situazioni contingenti che si presentano.
- Questo ci consente di condividere con tanti fratelli l'esperienza della misericordia di dio che proprio perche' comunicata, arricchisce la fede di tutti.

Noi dovremmo dire: " vado all'incontro perché là trovo il Signore che mi parla attraverso i miei fratelli".

- E' necessario anche vivere l'esperienza di carità e misericordia di gruppo. Questo ci farebbe unire ancora di piu', perché vedendo la misericordia del mio fratello sono portato ad avere misericordia.

Diventerebbe quindi un patrimonio di carità a disposizione di tutti.